

INDICE

	INTRODUZIONE	1
1	SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE	1
2	RIFERIMENTI NORMATIVI	2
3	TERMINI E DEFINIZIONI	2
4	INDICAZIONI E RACCOMANDAZIONI PER L'ESECUZIONE DELLE PROVE	3
4.1	Carico statico.....	3
figura 1	Porta con apertura verso esterno - direzione di applicazione del carico statico	4
figura 2	Punti di applicazione dei carichi F3 e F3a su ante scorrevoli	5
figura 3	Applicazione del carico	6
4.2	Carico dinamico (per classi di resistenza all'effrazione fino a RC 4).....	6
prospetto 1	Carico dinamico: massa e altezza di caduta del corpo impattatore	7
figura 4	Punti di impatto e distanze per porte a battente, porte a una o due ante (con interazione/ punti di chiusura fra le due ante) e porte scorrevoli	9
figura 5	Porta doppia	10
figura 6	Punti di impatto e distanze per finestre con cerniere laterali, finestre scorrevoli e finestre a bilico con una o più battenti	11
figura 7	Punti di impatto e distanze per persiane a battente singolo	12
figura 8	Schema dei punti d'impatto addizionali per persiane a più ante	12
figura 9	Schema dei punti d'impatto addizionali per persiane pieghevoli (apertura a libro).....	13
figura 10	Schema dei punti d'impatto per avvolgibili.....	13
figura 11	Schema dei punti d'impatto per prodotti del gruppo 4.....	14
figura 12	Calibro Tipo D.....	15
4.3	Attacco manuale.....	15
5	INDICAZIONI SULLE VETRAZIONI	20
prospetto 2	Classi di resistenza delle vetrazioni in relazione alla classe di resistenza all'effrazione.....	21
prospetto 3	Classi di resistenza delle vetrazioni in relazione alla classe di resistenza all'effrazione.....	21
prospetto 4	Classi di sicurezza richiesta per le vetrazioni secondo UNI EN 356, per destinazione d'uso residenziale.....	21
6	VERIFICA DELLA DOCUMENTAZIONE FORNITA DAL FABBRICANTE DEL CAMPIONE DA SOTTOPORRE A PROVA	21
7	CONTENUTI DEL RAPPORTO DI PROVA	22
prospetto 5	Schema di verifica della documentazione fornita dal committente e del campione oggetto di prova.....	23
prospetto 6	Schema di raccolta dati per le prove di resistenza sotto carico statico	24
prospetto 7	Schema di raccolta dati per le prove di resistenza sotto carico dinamico	24
prospetto 8	Schema di raccolta dati per le prove di resistenza all'azione manuale - Prove preliminari	24
prospetto 9	Schema di raccolta dati per le prove di resistenza all'azione manuale - Prova principale.....	24
8	RAPPORTO DI CLASSIFICAZIONE	25
9	INTERDIPENDENZA TRA CLASSI DI RESISTENZA ALL'EFFRAZIONE E INTERCAMBIALITÀ DEI COMPONENTI	25
prospetto 10	Interdipendenza tra classi di resistenza all'effrazione e requisiti della ferramenta	26
prospetto 11	Modifiche sui componenti che richiedono la dichiarazione da parte del laboratorio.....	28
10	ETICHETTATURA E TRACCIABILITÀ DEL PRODOTTO	29

QUESTO DOCUMENTO È UNA PREVIEW. RIPRODUZIONE VIETATA

INTRODUZIONE

L'applicazione delle normative europee sulla resistenza all'effrazione dei serramenti, a partire dal 1999, anno in cui le norme sono state pubblicate come UNI ENV, ha fatto emergere alcuni aspetti che hanno dato adito a discrezionalità di interpretazione da parte dei laboratori di prova e del mercato stesso, in particolare per quanto attiene alle modalità di esecuzione delle prove, all'intercambiabilità dei componenti e degli accessori e alla conseguente affidabilità della classificazione.

Gli operatori della filiera (fabbricanti, associazioni, laboratori di prova, esperti settoriali, tecnici e progettisti) hanno pertanto rilevato l'esigenza di fare chiarezza su questo tema e nel contempo di caratterizzare e classificare al meglio i prodotti presenti sul mercato, frutto di importanti investimenti in sviluppo e ricerca da parte dei fabbricanti nazionali, al fine di rendere oggettivo e comparabile il livello di sicurezza dei manufatti.

La presente norma considera come base il rispetto dei principi e dei disposti normativi delle UNI EN 1627 – 1628, 1629 e 1630, nel contempo raccoglie le esigenze sopra descritte e fornisce indicazioni e raccomandazioni utili per la corretta applicazione delle norme europee, specificando inoltre i requisiti atti a rappresentare in maniera pertinente la realtà produttiva nazionale.

Le indicazioni e raccomandazioni descritte nella presente norma inoltre riguardano l'esecuzione delle prove, durante le quali si prevede di spingere il prodotto al limite delle sue prestazioni, lasciando al laboratorio la discrezionalità di verifica più approfondita, al fine di determinare una classificazione più performante (RC_S) ad integrazione della classificazione europea.

1

SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

La presente norma definisce i requisiti di classificazione che consentono di rappresentare in dettaglio le prestazioni dei prodotti oggetto di prova e fornisce indicazioni e raccomandazioni per l'esecuzione delle prove di carico statico, carico dinamico e attacco manuale, specificandone le corrispondenti classi di resistenza all'effrazione, utili ai fini di una scelta comparativa del livello di sicurezza dei prodotti, in relazione alle tecnologie costruttive in essere.

Le prove previste sono finalizzate a determinare la resistenza fisico-meccanica del prodotto.

La presente norma si applica a:

- porte pedonali;
- finestre, porte finestre e facciate continue;
- inferriate e chiusure oscuranti.

La presente norma non si applica a:

- porte e cancelli industriali, commerciali e da garage, così come trattati dalla UNI EN 13241;
- tentativi di manipolazione ed effrazione contro dispositivi di sicurezza elettrici, elettronici o elettromagnetici;
- tentativi di manipolazione con destrezza contro accessori (serrature, cilindri, ecc.).